Il progetto discusso in Commissione

Mostra cinematografica a Sanremo? C'è polemica

La "città dei fiori" vorrebbe far concorrenza a Venezia - L'organizzazione andrebbe a Luigi Rondi - Contrasti fra i rappresentanti dei partiti - Il "no" liberale

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

Sanremo sta organizzando sì per ospitare una mostra del cinema, in concorrenza con Venezia. Al vertice della nuova manifestazione dovrebbe «insediarsi» Gian Luigi Rondi, il critico cinematografico contestato alcuni anni or sono. La nuova iniziativa sanremese, portata avanti dal gruppo dc in comune, è vista favorevolmente anche dalla segreteria del partito.

Ieri sera se ne è parlato, con un inutile alone di mistero, in seno alla commissione comunale per le manifestazioni.

E' stata anche presentata una bozza di calendario che prevede una spesa di circa 1[illegible] milioni. Metà della somma è destinata alle manifestazioni per il prossimo anno, l'altra metà per la costruzione di nuove attrezzature turistiche. Questa seconda spesa dovrebbe essere destinata quasi interamente per le opere di completamento verso il mare del terreno di Pian di Poma dove dovrebbe sorgere un villaggio sportivo.

Nel calendario figura la voce generica «*Manifestazione cinematografica*». La spesa dovrebbe essere di circa cento milioni. Fin dalla prima mattinata di ieri sera sono nati però i contrasti: non tutti i rappresentanti dei partiti della maggioranza sono d'accordo. Il partito liberale che costituisce, con i suoi cinque consiglieri, il gruppo più importante dell'attuale coalizione di giunta, ad esempio non approva.

«*Vorrei chiedere, agli alleati dc, che cosa fa loro pensare che una mostra come quella di Venezia, da anni in serie difficoltà, possa ottenere un rilancio a Sanremo?* — dice il dottor Luigi Semiglia, segretario provinciale del pli — *a prescindere da questa prima considerazione, non mi sembra che il comune sia in posizione tale da tentare nuove avventure turistiche, in questo momento di particolare austerità. Ci sono troppi residui passivi (mutui accesi per oltre cinque miliardi) che appaiono non più sufficienti per realizzare quelle opere pubbliche per le quali erano destinati*».

«*Visto che dal gettito del Casinò — soggiunge Semiglia — preleviamo i soldi per organizzare le manifestazioni, sono del parere che bisognerebbe orientarsi verso lo sfruttamento immediato di quel denaro (ad evitare il lievitare dei costi) per delle attrezzature sportive che mancano a Sanremo. Sono necessari una piscina coperta e campi da gioco in quei borghi dove i ragazzi sono costretti a giocare nel traffico automobilistico*».

Il calendario delle riunioni stazioni dovrà essere discusso ancora dalla commissione, approvato dalla giunta municipale e portato, per il voto definitivo, in consiglio. «*Il trapitto è ancora lungo* — conclude Semiglia — *ed è chiaro che continueremo a sostenere questo nostro tesi. Le manifestazioni infatti, questa e un mio personale parere, sercono soltanto per reclamizzare il nome della località. Sanremo, sotto questo profilo, è fin troppo nota. Occorre invece realizzare delle infrastrutture tali da trattenere il più possibile l'ospite che sceglie la nostra città per il soggiorno. Per far ciò occorre cambiare politica e passare a quella delle cose concrete*».

Renato Oliviero

La protesta per la riforma del codice

Rivolta nel carcere di Savona due agenti feriti, molti danni

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 settembre.

(s. ch.) I detenuti in rivolta hanno devastato la prima sezione delle carceri giudiziarie «S. Agostino», di Savona. Una ventina di carcerati, che si è rifiutata di tornare in cella, dopo l'ora d'aria, hanno appiccato il fuoco a materassi, coperte e suppellettili, affrontando gli agenti di custodia con spranghe di ferro. Ci sono due feriti gravi e numerosi contusi, tutti fra le guardie. I detenuti più scalmanati sono stati trasferiti in seguito in altre prigioni. Uno di essi, Mauro Padoana, 22 anni, dopo una visita medica da parte del neurologo è stato trasportato all'ospedale psichiatrico di Genova Quarto.

I motivi della ribellione sono gli stessi che hanno ispirato analoghe proteste negli ultimi mesi. I detenuti, per lo più in attesa di giudizio, chiedono di essere processati senza una lunga carcerazione preventiva e vogliono migliori condizioni di vita all'interno del «S. Agostino».

La rivolta si è iniziata alle 15. Assieme rientrare nelle celle, una parte dei carcerati (la prigione ospita ora ospita circa 70 anziché 47 come consentirebbe le sue strutture) ha cominciato a gridare e scandire slogans. Poi si è passati a vie di fatto. Sono stati dati alle fiamme mobili, coperte, lenzuola. Il ingenuo custodito nel marasma. Momenti di panico quando il fuoco si è avvicinato ad una bombola, colma di gasolio. «Se l'incendio la raggiungerà — ha detto un agente — saltiamo in aria tutti assieme». Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Poiché la strada che conduce al «S. Agostino» è stretta, le autopompe si sono fermate nella centralissima via Paleocapa. I pompieri hanno raggiunto il carcere con le scalette.

Dopo mezz'ora la prigione era nelle mani dei rivoltosi. Ingenti i danni: porte e terrazzini divelti, suppellettili spaccate, vetri infranti. Gli agenti di custodia hanno fatto irruzione nel braccio occupato dai rivoltosi, ripristinando la calma. Tra le guardie contuse ci sono il brigadiere Giuseppe Pastorino e gli agenti Gaetano Mantelegna e Paolo Serra. La prima sezione si è allagata perché i detenuti hanno staccato i tubi dell'acqua, per servirsene come armi.

Sono accorsi il sostituto procuratore della Repubblica presso la procura generale di Genova, dott. Boccia, il procuratore di Savona Tarlarini con il sostituto Poggi, il giudice istruttore Ferro, il colonnello Capolo, il capitano Frau e il tenente Zucchetti dei carabinieri, il vicequestore Lommano e il commissario di polizia Farina, agenti e carabinieri che hanno presidiato e circondato il carcere per impedire evasioni.

Mostra del vino

Oggi e domenica ad Albenga - Al "pigato" l'origine controllata?

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 settembre.

g. m.) La mostra-concorso intercomunale del pigato, il vino bianco che si produce nella piana e nelle vallate albenganesi, si svolge sabato e domenica a Salea di Albenga. Partecipano commercianti e produttori che dispongano almeno di cinquecento vitigni. La manifestazione è giunta alla sesta edizione e sta assumendo sempre maggiore importanza per l'espansione di mercato che il bianco delle vallate albenganesi ha saputo conquistare.

Da due anni, con la collaborazione del consorzio di bonifica montana del Centa, si è anche costituita un'associazione di produttori che, attraverso l'unificazione del tipo di bottiglia e dell'etichetta, scelta con appalto concorso indetto dalla Camera di commercio di Savona, e la ricerca di un eguale sistema di vinificazione, mira all'ottenimento della denominazione di origine controllata. Si tratta di un provvedimento che avrebbe favorevoli ripercussioni economiche sulla produzione vinicola dell'albenganese e del suo vasto entroterra. Sono infatti una trentina i comuni lungo le vallate del Lerrone, del Neva e dell'Arroscia compresi nella zona tipica.

Il consorzio di bonifica del Centa sta anche mettendo a punto una documentazione storica sulle origini del pigato, che generalmente si ritiene derivi da un altro vitigno ligure illustre, il vermentino.

La mostra-mercato di Salea s. apre domani pomeriggio con l'assaggio dei vini presentati al concorso da parte della giuria e con l'apertura degli stands predisposti dai comuni concorrenti: proseguirà domenica con le cerimonie ufficiali e lo svolgimento di una sagra gastronomica.

Suicidio d'una donna, 66 anni, ieri a Sanremo

Disperata dopo la separazione si getta dalla finestra: morta

Giulia Casella Valboa, titolare dello stabilimento balneare "Sanremo", si era divisa dal marito da appena un mese - L'angoscia le aveva procurato un forte esaurimento

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

La proprietaria degli stabilimenti balneari «Sanremo» Giulia Casella Valboa, 66 anni, si è uccisa stamane, verso le otto, gettandosi dalla terrazza della sua abitazione, al quinto piano di via Roma 140. La donna, che si era avvolto un foulard attorno alla testa, coprendosi gli occhi, è caduta dopo un volo di circa 20 metri, all'interno di un vicolo asfaltato che fiancheggia lo stabile. E' morta sul colpo.

In casa con la Casella c'era la figlia, Marisa Valboa, 27 anni, che dormiva in un'altra stanza e non si è accorta di nulla. Quando il commissario capo dottor Enzo Natale, accompagnato dal brigadiere Parola, ha suonato alla porta, la giovane non ha voluto aprire. L'ha fatto dopo una decina di minuti, quando si è reso conto che effettivamente era la polizia e dopo l'intervento di un suo amico, Gianni Gasciarino, 27 anni, che aveva riconosciuto un momento prima nella suicida Giulia Casella.

Appresa la tragica morte della madre, la ragazza si è messa a piangere. «Avevo notato che la mamma non era nel suo letto — ha detto al commissario —, ma pensavo fosse scesa in cantina a prendere del vino come aveva fatto altre volte».

Nella famiglia della suicida non c'era armonia. Un mese fa, la donna si era separata dal marito, il commendator Giovanni Valboa, 67 anni. Il fatto l'aveva sconvolta. La figlia Marisa avrebbe parteggiato per il padre. Tra i coniugi c'era stato anche uno scambio di querele. «Quei due togliono farmi passare per pazza», pare abbia detto la Casella a un conoscente incontrato in tribunale. In questi ultimi giorni la donna era stata anche ricoverata in ospedale.

Racconta la figlia Marisa: «*Ieri pomeriggio ho incontrato per strada un'amica: mi ha informato che la mamma stava poco bene e che per dei disturbi nervosi non mangiava da tre giorni. Allora sono andata a casa sua. Abbiamo cenato insieme. Ha mangiato con appetito e poi, verso le 21,30, è andata a letto tranquilla. Non ha detto nulla che permettesse di intuirne le intenzioni*».

Nella camera di Giulia Casella c'è una finestra che dà sulla terrazza per scavalcare il muretto di protezione la donna si è aiutata con una sedia della cucina.

r. o.

Giulia Casella

Maltrattata dal marito gli ha "rubato" i figli?

Ceriale, 20 settembre.

r. m.) Giovanni Biscazzo, 34 anni, muratore, residente a Ceriale, via Genova 10, accusato nei giorni scorsi dalla moglie, Silvana Marenco, 36 anni, di averla imprigionata con le mani nel cristallo del tavolo e trascinata per alcune decine di metri, il fatto gli è costato una denuncia per lesioni e maltrattamenti; si difende dall'addebito e denuncia a sua volta la moglie per violazione degli obblighi familiari e sottrazione di minori.

La Marenco pare si sia allontanata da casa portando con sé i due figli, Luisa, 8 anni, e Flavio, 6. Il Biscazzo si è rivolto a un legale, l'avvocato Giampiero Mentil, per presentare un esposto alla magistratura. Sostiene: «Non so dov'è finito (testualmente) mia moglie apparentemente all'oscuro. E' voluta mettere lontano di togliere ogni chance dal cervello. Mi sono informato per accertarmi che non si fosse fatta qualcosa [illegible]. Ora è sparita con i figli [illegible] non so dove si trovi».

SAVONA — Una donna di 68 anni, Valentina Bellani, piazza del Popolo 5, è stata colta da malore in via San Lorenzo. Trasportata all'ospedale, è morta poco dopo il ricovero. Il male che l'ha colpita è «di natura da determinarsi».

Il caso di eutanasia di Luceto è un suicidio

Perito scagiona la donna accusata d'avere ucciso il marito per pietà

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 settembre

(n. s.) *Ritorna alla ribalta il «giallo di Luceto»* Gilda Rosso, *la donna sospettata di aver ucciso per eutanasia, con un colpo di fucile da caccia, il marito Luigi Piccone, 67 anni, che era malato, sarà forse rimessa in libertà.*

Il professor Marcello Canale, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, che stamane ha trasmesso al giudice istruttore la relazione sulle «cause ed i mezzi» per la morte dell'anziano operaio, non esclude, infatti, che possa trattarsi di suicidio e non accenna minimamente alla possibilità di un delitto. Sulla scorta della perizia, il difensore, avvocato Luciano Germano, si appresta a presentare domanda di revoca del mandato di cattura.

Luigi Piccone, residente a Luceto di Albissola Superiore, via Poggi 43, fu trovato morto, riverso sul pavimento della cucina, poco dopo le 7 del 24 maggio scorso. Il cadavere presentava una profonda ferita alla gola ed una contusione al capo. Dopo alcune incertezze fu stabilito che ad uccidere era stato un colpo di fucile da caccia, caricato a pallini calibro 10, sparato da distanza assai ravvicinata, dall'alto verso il basso e con direzione piuttosto obliqua. Nella cucina, però, non era stato trovato alcuno arma. Soltanto un paio di giorni do-

Gilda Rosso

po la Rosso finì con l'ammettere che scoperto il cadavere del marito, per la «paura di uno scandalo» aveva rimosso il fucile, trovato accanto al corpo e aveva nascosto l'arma in una stanza attigua.

La tesi del suicidio, sostenuta dalla donna («mio marito era molto malato, soffriva del morbo di Parkinson ed andava peggiorando»), appare agli inquirenti assai poco verosimile per cui dopo ulteriori accertamenti il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo, ordinò l'arresto della Rosso.

«Si potrebbe pensare — *scrive il professor Canale* — che il Piccone si sia seduto sulla sedia e tenuto il fucile con entrambe le mani abbia provocato lo scatto del grilletto spingendolo con le dita di un piede. In questo caso, il corpo, chinato un po' avanti, avrebbe potuto assumere una posizione compatibile con le caratteristiche della ferita».

Per il difensore, avvocato Germano, non ci sono dubbi. «La Rosso non aveva alcun motivo per uccidere il marito che ha sempre assistito».

Verrà sottoposto a perizia

Forse pazzo l'uomo che ha rapito il figlio

Il giudice vuole sapere se è sano di mente - Chiesta dal legale la scarcerazione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 settembre.

(s. s.) *Enrico Larini, il professionista milanese che ha «rapito» il figlio Riccardo, 8 anni, per sottrarlo alla madre è ancora in carcere. Il giudice istruttore, Vincenzo Ferro, non ha ancora preso, infatti, alcuna decisione sulla richiesta di libertà provvisoria presentata dal difensore avvocato Sandro Minuto. L'11 settembre scorso è rimpatriato quindi, pochi giorni fa, dopo che il bimbo era ritornato con la madre, l'assessore Paola Gatti, residente ad Albissola Mare, in via Palestrina 10.*

Al momento non è possibile dire quando il dottor Ferro ridarà la libertà al Larini in quanto la procura della Repubblica ha espresso il parere che l'uomo debba essere sottoposto a perizia psichiatrica per stabilire il suo grado di imputabilità.

Il Larini è accusato d'aver sottratto il figlio alla madre (al Tribunale civile di Milano lo aveva affidato, assieme alla sorella Emanuela, 11 anni, a seguito del giudizio di separazione legale, e di averlo tenuto nascosto per 16 mesi.

«Non sappiamo — dice l'avvocato Sandro Minuto — se il giudice accoglierà questa richiesta della procura, ufficialmente; non siamo ancora a conoscenza. A nostro avviso il dottor Larini non ha manifestato alcun scompenso psichico, anzi è stato sempre molto corrente nella sua azione. Comunque sia riteniamo che egli debba essere posto egualmente in libertà provvisoria perché non c'è alcun motivo di tenerlo in carcere sino al giorno dell'eventuale perizia».

Intanto, Riccardo ha ripreso a giocare con gli amici di un tempo e non sembra aver per nulla risentito dei disagi psicologici di questa triste vicenda. La madre lo ha già iscritto alla terza elementare, nelle scuole di via Garibaldi, ad Albissola Mare, che già frequentava due anni fa.

Feroce rissa a Sanremo

Picchiato a sangue dal rivale in amore

L'episodio nella centrale via Matteotti - Era presente anche la donna "contesa"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

r. o. Un operaio sanremese, Ferruccio Salvestrini, 44 anni, abitante in via Monte 25, è stato picchiato a sangue nella centralissima via Matteotti dal camionista Claudio Micoli, 38 anni, via Corradi 7, suo rivale per una donna. Ricoverato in ospedale, il Salvestrini è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

L'episodio è avvenuto stamane. Dice il Salvestrini: «*Avevo interrotto da tempo una relazione con Antonietta Peirano, 53 anni, affittacamere di via Corradi. Da allora la donna, accusandomi di averle danneggiato l'auto, non mi dà pace. Stamane, in via Matteotti, mi sono sentito afferrare al collo: era il Micoli, in compagnia della Peirano. Non ho potuto fare nulla per difendermi, mi ha colpito con calci e pugni: sono svenuto*».

La versione dei Micoli è diversa: «*Stavo passeggiando con la Peirano quando il Salvestrini mi ha afferrato per un braccio e mi ha invitato ad appartarmi con lui in via Gaudio. L'ho seguito. Appena attraversata la strada ha tentato di colpirmi con un pugno. Io ho reagito e gli ho dato una bella lezione*».

Netturbini in sciopero da oggi a Sanremo

Sanremo, 20 settembre.

(r. o.) I nettturbini scioperanno domani e domenica a Sanremo. La protesta è contro il Comune che ha rimesso ad una ditta privata la concessione del servizio per sei mesi.

La categoria chiede la municipalizzazione del servizio ma pare che in seno alla maggioranza comunale siano sorte perplessità.

Su un'auto rubata l'altra notte ad Imperia

Un ladro inseguito dai carabinieri provoca un incidente: è arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 settembre.

Drammatico inseguimento di due ladri d'auto, stanotte a Imperia: con la vettura rubata sono finiti contro un'utilitaria il cui conducente è rimasto incolume. Uno dei ladri, Luigi Storti, 19 anni, cuoco, da Montechiari (Brescia), ma da tempo stabilitosi in un bungalow vicino a Ventimiglia, è svenuto dopo lo scontro. Ancora in preda a choc è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile. Il suo complice è riuscito a fuggire. Si tratta di Mario Marongiu, 21 anni, da Sennori (Sassari). Anche lui abitava con lo Storti, a Ventimiglia. Il proprietario della «500» distrutta è il geometra Umberto Maglio, 28 anni, abitante a Imperia, via Vecchio Piemonte 34.

Storti e Marongiu avevano rubato l'auto, una «850» a Sanremo (la vettura è di proprietà di Giuseppina Mastellari, via Gallet 368) e si erano diretti verso Imperia. La centrale operativa dei carabinieri aveva dato l'allarme. Una pattuglia del nucleo radiomobile, in servizio nella zona di Borgo Peri ha avvistato la «850». Ancora in preda a choc è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile. Il suo complice è riuscito a fuggire. Si tratta di Mario Marongiu, 21 anni, da Sennori (Sassari). Anche lui abitava con lo Storti, a Ventimiglia. Il proprietario della «500» distrutta è il geometra Umberto Maglio, 28 anni, abitante a Imperia, via Vecchio Piemonte 34.

L'urto, violentissimo, ha distrutto le due vetture, ma per fortuna senza conseguenze per i ladri e l'investito. Marongiu è balzato fuori ed è corso per i vicoli del porto di Oneglia, riuscendo a fuggire. Storti avenuto, quando ha ripreso i sensi si è trovato le manette ai polsi.

Vuol essere "giovane"

E' centenario ma dice "Sbagliano all'anagrafe"

(Nostro servizio particolare)

Albissola Sup., 20 settembre

s.) Anche Albissola Superiore ha il suo centenario: domenica, infatti, celebrerà il secolo di vita Benedetto Giacchero nato a Mele il 22 settembre del 1874. Attorno a lui si stringono i cinque figli, Giuseppe, Lena, Anna, Rosetta e Andrea, nati dal matrimonio con Maria Badano, morta a 58 anni. Ci saranno anche dieci nipoti e nove pronipoti.

Ora attento e vegeto come pochi altri, trascorre un'esistenza tranquilla. Lucidità e vero, qualche difetto alla vista ma, dicono i suoi cinque figli, ottimamente perfettamente [illegible] alla radio e alla televisione.

Benedetto Giacchero non vuole fare segreto di nessun genere sul centenario. Quando qualcuno gli domanda se corrisponde al vero che ha raggiunto il secolo di vita risponde piuttosto seccato: «No, io [illegible] sono sbagliati».

Settembre è gradevole nell'entroterra ponentino

L'Ente Provinciale Turismo di Imperia vi invita a visitare l'entroterra ponentino durante il mese di settembre. In particolare nei prossimi giorni si avranno le seguenti manifestazioni delle « Pro Loco »:

PIEVE DI TECO	21-22 settembre: Torneo di tennis
MENDATICA	21 settembre: Tradizionale Fiera di S. Matteo
PIETRABRUNA	21 settembre: Festa di S. Matteo - Sagra della « strascia » (dolce paesano)
MOLINI DI TRIORA	22 settembre: Sagra della lumaca - Gara gastronomica - Estemporanea di pittura
PIGNA	22 settembre: Tradizionali festeggiamenti in onore di « San Michele »

Ottobre all'EPT di Imperia la « zona gastronomica » dei locali [illegible] con i « piatti » migliori.

Verrà sottoposto a perizia

Altri 3 all'ospedale per i funghi velenosi

Sono marito, moglie e figlio, di Finale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 settembre.

(r. s.) Tre persone di Quiliano sono state ricoverate ieri sera all'ospedale di Savona per intossicazione da funghi. Altre tre, Carmine Passacantando, 32 anni, abitante a Finale in via Cavassoli 1, la moglie Silvana Zunino, 35 anni, e il figlio Michele, 3 anni, sono da questa notte al «San Paolo» per la stessa ragione: avvelenamento.

Nessuno dei ricoverati è in condizioni gravi ma i due episodi confermano la validità dell'allarme lanciato dall'ufficio d'igiene del comune di Genova, il quale avverte che sui monti liguri abbondano quest'anno i funghi velenosi e che «solo un esperto può distinguere con facilità gli esemplari buoni da quelli velenosi, essendo scarse le caratteristiche che li differenziano».

E' il periodo dei funghi, si sa. E la gente accorre sempre più numerosa nei boschi del nostro entroterra e in particolare in quelli del Sassellese e della val Bormida. Ma bisogna fare molta attenzione per evitare che avvelenarsi fatti anche più gravi di quelli di Quiliano e di Finale.

La situazione più seria si registra a Dego. «*La stagione dei funghi* — spiega il sindaco Giuseppe Genta — *è contrassegnata da un indiscriminato accesso nei boschi da parte di una gran massa di persone munite degli attrezzi più disparati. Non si tratta più di una raccolta che salva e preserva la sostanza del prodotto ma di una vera e propria aggressione alla pianta*».

I camerieri arrestano tre ladri a Varigotti

Finale Lig., 20 settembre.

s. d.) Tre «topi d'auto» sono stati arrestati questa notte dalla polizia stradale di Finale Ligure grazie al coraggioso intervento di tre camerieri dell'albergo Miramare di Varigotti. Il personale dell'albergo ha bloccato i ladri sino all'arrivo degli agenti.

Gli arrestati sono: Geraldo Martino, 20 anni, residente a Piacenza in via Nasalli Rocca 56, saldatore, disoccupato, Flavio Bernardelli, 18 anni, residente a Pontenuro (Piacenza) in via Beretta, operaio disoccupato, e Giuseppe S., 17 anni, da Caorso (Piacenza), tornitore disoccupato.

Erano stati sorpresi da Virgilio Mulas, Giuseppe Muscas e Mario Mannu, tutti dipendenti dell'albergo, mentre rubavano oggetti dall'auto di un turista svizzero.

L'inchiesta a Sanremo contro due croupiers

Sanremo, 20 settembre.

r. o.) Il Comune di Sanremo, appreso che nei confronti di due croupiers, Mario Giunta e Francesco Caramia, era stata iniziata un'istruttoria formale, ha deciso di costituirsi parte civile. I due croupiers non sono mai stati licenziati dalla casa da gioco sanremese e prestano tuttora la loro opera ai tavoli.

In particolare il Comune di Sanremo, con delibera 20 agosto 1973 aveva dichiarato che nessun addebito poteva essere mosso ai Caramia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

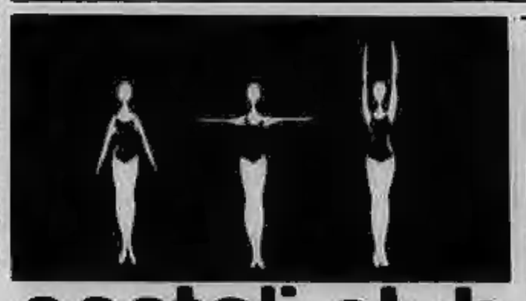
[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]



costoli club

VIA [illegible] SANREMO

abbigliamento investimenti moquettes

graziotto

Sarà rivoluzionata la viabilità

Girare per Savona diventa più facile

Sensi unici, percorsi preferenziali, zona pedonale e aree di parcheggio per eliminare i disagi della cittadinanza - Il "piano" entrerà in vigore dopo l'approvazione del Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente
Savona, 20 settembre

La viabilità cittadina sarà presto rivoluzionata. Percorsi preferenziali, sensi unici, zona pedonale, aree di parcheggio e strade di attraversamento modificheranno completamente l'attuale volto del traffico savonese. Via Paleocapa e corso Italia, per citare le due principali arterie cittadine, saranno vietate agli automezzi privati e riservate esclusivamente, nelle ore diurne, ai pedoni. Così tutte le strade che gravitano attorno ad esse.

Si tratta di uno di quei provvedimenti destinati a rendere meno stressante la vita dei cittadini. Scoraggiando il traffico privato, costringerà i savonesi a riprendere la sana abitudine dell'andare a piedi.

«*Il piano per la viabilità ed il traffico* — dice il sindaco Carlo Zanelli — *che ci apprestiamo a presentare al consiglio comunale, dopo averlo sottoposto all'esame dei consigli di quartiere delle categorie commerciali e degli enti cittadini, contribuirà a risolvere molti problemi e ad eliminare i disagi, crescenti, lamentati dalla cittadinanza. Naturalmente è un piano che può essere migliorato e modificato ma, a nostro avviso, risponde alle esigenze della città. Troverà applicazione gradualmente e i primi provvedimenti saranno assunti non appena il consiglio comunale lo avrà approvato*».

Il progetto tiene conto della situazione viaria esistente, per cui nulla c'è da cambiare per quanto riguarda la rete cittadina. La costruzione di nuove strade o di sopraelevate sarà eventualmente affrontata in un secondo momento.

Da Levante a Ponente (da Albissola, cioè verso Ventimiglia o il centro città). Raggiunta piazza Leon Pancaldo, gli automobilisti diretti verso il centro, devono percorrere via Berlingeri, via Famagosta, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi e piazza Saffi. Da qui, per via San Lorenzo, si raggiunge la zona di Villapiana, oppure ci si instrada per via don Bosco, via IV Novembre e via XX Settembre. Tutte queste strade, eccetto via San Lorenzo, saranno a senso unico e, salvo qualche eccezione, non potranno essere utilizzate per parcheggi. «*Questo percorso* — dice il comandante dei vigili urbani Manna — *sarà a due corsie e quindi consentirà un traffico abbastanza fluido. Anche le strade all'interno di questo perimetro saranno a senso unico e potranno essere utilizzate come zone di parcheggio*».

Partendo sempre da piazza Leon Pancaldo, in direzione di Ponente, gli automobilisti hanno altre due possibilità di transito. La prima fa perno su via Gramsci, corso Mazzini via XX Settembre e corso Colombo. Le prime due vie sono a doppio senso, le ultime due a senso unico. La seconda possibilità è quella data da via Gramsci, via Pietro Giuria, via Luigi Corsi (queste ultime due a senso unico) e corso Ricci.

Percorrendo in Ponente (da Levante) — Raggiunto corso Colombo si imboccano, volendo uscire dalla città, via Guidobono (senso unico), corso Mazzini e via Gramsci, per entrare in città, invece, da corso Colombo si raggiunge via Giacchero e quindi via Niella, piazza Ammetti, via Nazario Sauro, via del Vescovo e piazza Marconi. Qui ci si inserisce nel primo percorso preferenziale. Infine, chi proviene da corso Tardy e Benech non può far altro che immettersi su corso Mazzini.

Percorrendo da Nord (non importa) — Raggiunto corso Ricci, ci deve dirigere verso Ventimiglia e, se autorizzato, imboccare via Nino Bixio, via Vittime di Brescia e quindi via Stalingrado, altrimenti da corso Ricci si arriva a corso Viazemoni e quindi a corso Mazzini, mentre invece, partendo da Lavagnola, si percorrono via Torino e via Piave, sino a congiungersi a piazza Saffi.

Un aspetto importante del piano è naturalmente rappresentato dalla zona pedonale. I membri della commissione che ha predisposto il progetto hanno ritenuto opportuno non limitare l'isola al solo centro storico ma estenderla, in pratica, a tutta la Savona ottocentesca. La zona infatti è delimitata da via Berlingeri, via Famagosta, via dei Mille, via del Vescovo, via Sauro, via Niella, piazza Giulio II, via Pietro Giuria, via Gramsci e piazza Leon Pancaldo.

In questa area, nelle ore diurne (in linea di massima dalle 9 alle 20-21) non potrà circolare o sostare alcun mezzo privato o pubblico. Solo via Paleocapa sarà transitabile, a senso unico, dai bus e dai taxi, mentre l'unico parcheggio sarà quello di piazza Sisto IV. Naturalmente ci saranno delle deroghe come quelle per i mezzi di pronto soccorso e per i medici «in servizio». Inoltre in certe ore della giornata, che saranno concordate con le categorie interessate, e in determinate zone, delle piazzole, ci sarà la possibilità di provvedere al carico o scarico delle merci. Durante la notte, invece, libera circolazione per tutti.

Infine due grandi zone di parcheggio saranno istituite sui piazzale Priamar (questo sarà probabilmente riservato agli autotreni al servizio del porto) e nell'area ex Servettaz.

m. a.

Mario Berrino non ha riconosciuto i suoi tre nuovi presunti rapitori

Il pittore ha detto: "Quella notte erano tutti incappucciati" - Nuova clamorosa dichiarazione del legale dei Mombelli: "Questo è un sequestro dove è assurdo cercare gli autori"

Dal nostro corrispondente
Alassio, 20 settembre

Ancora una puntata interlocutoria nel romanzo del sequestro Berrino. Chi si aspettava sviluppi decisivi dall'interrogatorio di Norberto Lauretani, Giovanni Fida e Gennaro Coppeto, suoi nipoti, avvenuto oggi nel carcere di Savona, è stato deluso.

Il giudice istruttore, dottor Ferro, ha mantenuto il consueto riserbo ma, da quanto hanno dichiarato i difensori degli arrestati, sembra proprio che nessun elemento decisivo sia emerso.

L'avvocato Isidoro Bellando, legale dei Mombelli, ha detto: «*Il magistrato prenderà in esame l'istanza di scarcerazione dei nostri clienti nella prossima settimana e confidiamo in una decisione positiva. In ogni caso è assurdo cercare dei colpevoli, perchè non ce ne sono*». Il legale in tal modo ha nuovamente proposto l'ipotesi della simulazione del rapimento e ha concluso: «*Quando il Esso e Vincenzo Mombelli usciranno dal carcere, da accusati diventeranno accusatori*».

L'avvocato Tommaso Iebole, difensore di Norberto Lauretani, ha detto: «*Indipendentemente da qualsiasi test, Lauretani e i suoi nipoti non c'entrano. Dovranno uscire di prigione con la stessa rapidità con cui sono stati arrestati. Non presento alcune istanza, ma il giudice giungerà da solo a questa conclusione. Lauretani ha inoltre bisogno di lavorare per sistemare le sue condizioni finanziarie*».

Mario Berrino continua a mostrarsi sereno, imperturbabile. «*Nella solitudine del mio studio* — ha detto *ho ritrovato me stesso e la pittura mi ha aiutato molto*». Il comproprietario del Caffè Roma ha parlato a lungo con i cronisti, mentre in compagnia del fratello Giorgio ha atteso dalle 11 alle 12,30 di essere introdotto nel carcere di Sant'Agostino per una ricognizione di persona dei Lauretani, Fida e Coppeto. «*Lo sera del rapimento* — ha anticipato Berrino — *erano tutti incappucciati; non credo che potrò riconoscere qualcun altro*». E puntualmente nessun riconoscimento è avvenuto.

Lauretani, Fida e Coppeto hanno negato che gli oggetti ritrovati nel luogo di prigionia indicato da Berrino appartenessero a loro. Si tratta d'un rasoio, un tagliacarte, una pentola e due «walkie-talkie». I fratelli Mombelli avevano indicato nei Lauretani il proprietario degli oggetti, avendoli notati nella trattoria di Solva gestita dal cuoco napoletano durante l'estate.

Norberto Lauretani arrestato per il sequestro Berrino (Tel. Ferrando)

La cronaca della giornata s'è chiusa con l'intervento del perito calligrafo. Il professor Bruno Toni è stato invitato a rilevare saggi di scrittura di tutti e cinque gli arrestati: probabilmente per un confronto con i biglietti scritti dai rapitori nei giorni del sequestro: per conoscere l'esito della perizia saranno necessari alcuni giorni.

g. m.

Si corre dal 2 al 5 ottobre

Rally di Sanremo senza pronostico

Valevole per il campionato mondiale Parteciperanno Fiat, Lancia e Porsche

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

(s.s.) *Il campo dei partenti del dodicesimo Rally internazionale di Sanremo, prova di campionato del mondo dei rallies per marche, che si correrà dal 2 al 5 ottobre, è ormai fissato. A fare la parte del leone, fra gli iscritti sono le due case italiane da anni maggiormente impegnate in questo tipo di corsa, Fiat e Lancia. La prima schierera al via 7 delle spyder Abarth 1430, pilotate dai seguenti equipaggi: Bacchelli-Scabini, Verini-Macaluso, Barbasio-Sodano, Pinto-Bernacchini, Paganelli-Russo, Bisulli-Rossetti e Alen-Kiurimaki.*

I piloti hanno già iniziato le prove sul percorso della gara, articolata in due tappe per un totale di oltre 1800 chilometri. Da parte sua la Lancia, tramite il Lancia Marlboro Team ha iscritto quattro vetture: due Stratos per Balestrieri-Maiga e Munari-Mannucci e due Beta coupè per Metha (nella versione Gruppo 3) e Lampinen.

Sia Fiat che Lancia dovranno vedersela con una folta pattuglia di Porsche, capeggiata da quelle di Leo e Serena Pittoni e di De Eecher-Salvador che, dopo essersi imposti nel campionato italiano, Gruppo 3, saranno in gara con una Carrera Gruppo 3. La lotta si annuncia interessante anche nei Gruppi 1 e 2. Fra le turismo di serie, le Opel Ascona favorite si troveranno di fronte la nuova Triumph Dolomite, preparata da Maglioli su incarico della Innocenti Leyland che proprio a Sanremo esordirà così nelle corse. Avversaria temibile della Ascona, nel turismo preparato, sarà invece l'Alfa Romeo, presente con un'Alfetta guidata da Trombetta.

Domani incontro di ritorno

Coppa: Sanremese giocherà a Valenza

Sanremo, 20 settembre

(s. i.) **La Sanremese ha disputato giovedì sera una gara di allenamento sul campo di Ventimiglia contro l'Intemelia, in preparazione alla trasferta di domenica sul campo di Valenza Po per il ritorno dell'incontro di coppa Italia. Vista la prima gara con i piemontesi, per uno a zero, alla formazione di Brenna sarà sufficiente un pareggio oppure una sconfitta con qualche rete all'attivo, per superare il turno. Per regolamento le reti segnate in trasferta contano doppio, quindi un 1 a 2 a Valenza Po qualificherebbe automaticamente la Sanremese. A Ventimiglia, Brenna ha tenuto prudenzialmente a riposo Ventura, Tonoli, Maula, Duce e Rigato, che saranno tutti presenti a Valenza.**

Il successo per 3 a 2 contro l'Intemelia (reti di Scabbiorri, doppio nella ripresa, nell'11° di gioco e doppietta di Brenna) ha soddisfatto l'allenatore. «C'è ancora qualche giocatore in fase di rodaggio, ma ormai ci siamo. A Valenza Po dovremo vedere la squadra all'80 per cento della sua condizione. Il ricorso di Tonoli confermerà alla prima linea quell'inchiostro che è mancata contro la Valenzana nella gara di andata. Il 29 settembre saremo pronti per il primo appuntamento del campionato, previsto a Genova contro il Sant'Agostino».

L'ottimismo di Brenna non è però condiviso da tutti. Qualcuno è preoccupato che la squadra non riesca ancora ad esprimere in pieno le sue possibilità. A Valenza Po la squadra dovrebbe giocare con: Duce; Demaria, Ferlito; Ventura, Zitta, Rigato; Scabbiorri, Gatti, Tonoli, Maula, Chiari. In panchina Trimmatica e Cavalieri, oltre al portiere Canchioni.

Domani l'esordio del biancoblù in serie D

Il Savona, squadra di giovani con gran voglia di sfondare

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 settembre

Non è più consentito sbagliare, da domenica sono in palio i due punti. Il Savona esordirà nel campionato di Quarta serie (per quattordici anni aveva disputato quello di serie C, con una puntata nella serie cadetta, ritirando in casa la Cossatese. L'avversario non è dei più facili. «In D tutte le partite presentano difficoltà — dice l'allenatore Persenda —; il divario tecnico può essere colmato con la volontà e l'agonismo. Temo la Cossatese perchè l'affrontiamo alla prima giornata: partendo col piede sbagliato tutto potrebbe rivelarsi più facile».

Quale è l'obiettivo dei biancoblù? «La squadra è nuova, non si possono fare pronostici. Ho fiducia nei giocatori che il presidente mi ha messo a disposizione, sono ragazzi che hanno una gran voglia di sfondare». *Tutto dipenderà dai risultati dei primi incontri. Se comincerà bene, il Savona punterà decisamente alla promozione. In caso contrario virerà alla giornata, cercando di sfruttare un'eventuale situazione favorevole in classifica.*

Persenda ha pochi dubbi sullo schieramento che manderà in campo contro la Cossatese. Riguardano il ruolo di terzino destro e di mediano di spinta. Se Scichilone sarà in buone condizioni fisiche, avrà la maglia di mediano e Borri sarà il terzino. In caso contrario, quest'ultimo verrebbe schierato a centrocampo e il suo posto preso da Corbelli. Quasi scontato il rientro di Orcino.

La formazione, con le dovute parentesi, dovrebbe essere la seguente: Ghiso; Borri (Corbelli), Perlo; Brignole, Canepa, Scichilone (Borri, Corbellini, Favalli, Buscaglia, Orcino, D'Alessandro. Manca il giocatore forse più in vista della rosa biancoblù, l'attaccante Sacco, che sta prestando il servizio militare. Persenda spera di averlo a disposizione presto. Sarà assente anche Cucchi, che è in disaccordo economico con la società, ma forse non arrebbe fatto parte ugualmente dello schieramento che esordirà in campionato.

I tifosi chiedono l'acquisto di un centrocampista. Non è impossibile che Briano riesca ad accontentarli. Il Savona ha molti attaccanti (Sacco, Buscaglia, Corbellini, D'Alessandro, Rota) e, se ne valesse la pena, potrebbe sacrificarne uno. Dice Persenda: «Sono soddisfatto di avere uomini che possono giocare in ruoli diversi. Esempi tipici sono D'Alessandro, che può fare sia la punta che la mezzala, e il terzino-centrocampista Borri, senza contare i vari Brignole, Favalli e Scichilone».

La formazione annunciata da Persenda sembra la migliore e la più equilibrata che si possa varare in questo momento. La difesa è imperniata attorno al battitore libero Brignole, con Perlo e Canepa sulle punte avversarie più attaccate e Borri a marcare il tornante. L'attacco non ha bisogno di essere presentato: da questo reparto ci si aspettano le soddisfazioni maggiori. Il tecnico è impegnato a risolvere i problemi del centrocampo. Tenta con il trio Orcino, Favalli e Scichilone, aiutati dal tornante D'Alessandro e dal terzino che fluidifica Borri.

a. ch.

Le gare al campo d'equitazione a Sanremo

Mancinelli con i fratelli D'Inzeo al campionato italiano d'ostacoli

Dopo la prima giornata la situazione tra i favoriti nella categoria cavalieri è molto incerta - Oggi le gare proseguiranno dopo le 14

Nostro servizio particolare
Sanremo, 20 settembre.

(s.b.) Discreta affluenza di pubblico nel pomeriggio, nonostante l'inclemenza del tempo, al campo d'equitazione del Solaro, per assistere alla prima giornata di gare del campionato italiano di salto ad ostacoli, organizzato dalla «Società ippica Sanremo». I cavalli iscritti al campionato sono settanta, i cavalieri, compresi amazzoni e juniores, sessanta. Sono presenti i campioni più noti, dall'olimpionico Mancinelli ai fratelli D'Inzeo, alla signora Angioni, agli allievi Rossetti, Chiodo, Cini, Rizzoli e molti altri.

Il saluto di benvenuto ai partecipanti è stato dato dal presidente della Soc. professor Dino Cavalli, durante un cocktail al Solaro.

Nella categoria juniores la prestazione migliore è stata quella dell'allievo Forte, su Ercadio, che ha compiuto il percorso nel tempo di 90" totalizzato 97 punti e 1 penalità al secondo posto Dumont su «Miss Ireland», con 35 punti al terzo Cavazza su «Kriss» 34 punti, al quarto secco su «Priola» 30 punti, al quinto l'allievo Ambrosetti su Guitarrita» 32 punti.

Dopo la prima prova amatoriale, valida per la Coppa Città di Sanremo, si è disputata la prova a coppia, con percorso a tempo. Ottima la prestazione di Mancinelli su «Pacha B», che ha compiuto il percorso senza errori in 1'02", precedendo i fratelli D'Inzeo su «Ester Light» e «Bellevue». Al quarto posto Mancinelli su «Bel ciseau», Orlandi su «Fiorello II», Nuti su «Edipo», Croce su «Amaro III» e il capitano Cima su «The Avanger».

Domani le prove a ostacoli inizieranno alle 14.

Bordighera: bocciati ai campionati mondiali

Dal nostro corrispondente
Bordighera, 20 settembre

Due terne di giocatori del Petanque Club Bordighera hanno rappresentato l'Italia al X Campionato mondiale della specialità bocciofila, che si è svolto nei giorni scorsi ad Alicante, in Spagna.

Entrambe le squadre italiane, composte rispettivamente dai campioni nazionali Secondo Loru, Raffaele Frezza, Virginio Cierri e da Giovanni Panizzi, Marco Mutascio, Nino Cassinelli, si sono piazzate ex-aequo al nono posto della classifica.

Oltre all'Italia, presente attraverso la Federazione italiana gioco Petanque, erano a confronto, in questa edizione di Campionato mondiale, le terne di Francia, Svizzera, Spagna, Lussemburgo, Tunisia, Marocco, Stati Uniti e Canada.

Finale a Finalpia pronte al campionato

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 20 settembre

Finale Ligure e Finalpia, che si contendono la primazia della città, sono pronte per il campionato di prima categoria che avrà inizio domenica 29 settembre. Ieri sera, al Comunale, hanno incontrato la Juniores Loano, una squadra di terza categoria dove militano numerosi ex finalesi.

La compagine, allenata da Luciano nelle cui file ha giocato anche l'ultimo acquisto, il mediano Poddighe, ha vinto comodamente per 5-2 mettendo in mostra un apprezzabile stato di forma. Il Finalpia, invece, sotto una fitta pioggia, non è andato oltre il pareggio (1-1) a Spotorno. I biancazzurri, ancora privi di troppi titolari, sono per il momento lontani da un accettabile rendimento.

Intanto, la lega ha diramato il calendario delle prime giornate di campionato: il Finale giocherà in trasferta a Taggia e ad Albissola; il Finalpia ospiterà la Dianese (a Spotorno per l'inagibilità del campo locale) e si recherà quindi a Carcare.

MIOGLIA — Domenica organizzata dall'omonimo e dalla Pro Loco si terrà la quarta gara e mostra di pittura estemporanea.

Stasera al campo Luigi Rizzo

Con Cairese-Loanesi spettacolo assicurato

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 20 sett.

La Cairese inaugura domani il nuovo terreno di gioco del campo sportivo comunale Luigi Rizzo nell'incontro in notturna con la Loanesi. L'incontro rappresenta un importante collaudo per la squadra di casa, ampiamente rimaneggiata nei ranghi, che alla prima uscita precampionato ha destato ottima impressione mettendo spesso in difficoltà compagini di serie superiore.

L'undici di Pozzino spera di aver imboccato la strada del progresso; nella squadra, i nuovi, specie Ferrero, Bonifacino e Bonfiglio, hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione e di poter ben figurare nel campionato di Promozione. Ma anche i vecchi, a cominciare dal capitano Mondini, nel quale, fino a che hanno giocato i titolari, hanno dominato.

Motivo di particolare interesse della partita è la presenza fra gli ospiti dell'ex cairese Costa, il cervello della squadra ceduto durante i dirigenti per esigenze di bilancio. A Cairo Costa ha ancora numerosi tifosi e certamente vorrà ben figurare. L'amichevole comunque, al di là dei motivi polemici, rappresenta un ulteriore collaudo per la Cairese che aspira alle prime posizioni nel prossimo campionato.

BORGIO VEREZZI — Sabato pomeriggio, ai campetti sportivi di via Varia, ha avuto inizio il campionato interno dell'Unione sportiva. Le squadre partecipanti sono divise in due gironi: la zona di Borgio Verezzi, una squadra di terza categoria dove militano numerosi ex finalesi.

Fra Bertola e Defilippi "duello,, che si rinnova

L'incontro, per il campionato, si svolgerà domani

Dal nostro corrispondente
Imperia, 20 settembre

Il campionato Nazionale di pallavolo maschile Serie A è ormai prossimo per iniziare. Per il girone che interessa la squadra imperiese, quello di Bertola giocherà a Torino contro Arrigo.

Le due partite si svolgeranno ovviamente a porte chiuse per evitare lo spareggio con il temibile Gili. Quest'ultimo, che spera sempre in un passo falso di Bertola giocherà a Torino contro Arrigo.

SAVONA — [illegible]

Cassa di Risparmio di Savona

Fondata nel 1840

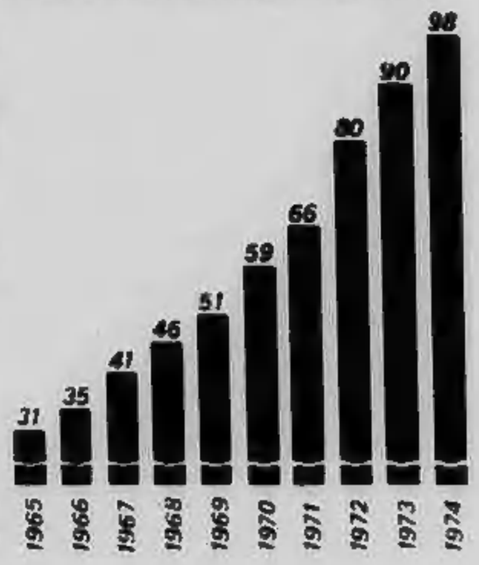
Direzione generale e sede centrale in Savona - corso Italia 10
Centro elaborazione dati in Savona - via Scarpa 46 R, tel. 802921-22

AGENZIE DI CITTA':
1. PORTO - Calata P. Sbarbaro 18 R (1948); **2. PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'** (nuova sede 1974); **3. CENTRALE**, via A. Aonzo 31 R (1934); **4. FORNACI**, corso V. Veneto 152 R (nuova sede 1969); **5. VILLAPIANA**, via San Lorenzo 50 F (1962); **6. ZINOLA** (prossima apertura): Sportello staccato all'interno del Mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Savona, corso Ricci.

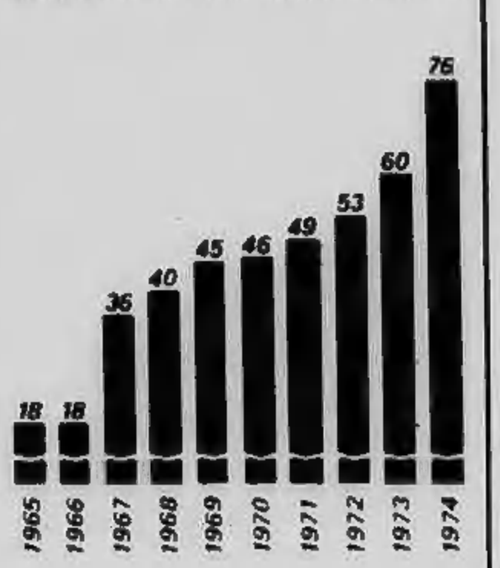
AGENZIE FORANEE:
VADO LIGURE (1932) - **ALBISSOLA MARINA** (1947) **CALIZZANO** (1947) - **CELLE LIGURE** (1951) - **CARCARE** (1957) - **CAIRO MONTENOTTE** (nuova sede 1957) - **CENGIO** (1957) - **ALTARE** (nuova sede 1959) **VARIGOTTI** (1960) - **BORGIO VEREZZI** (1960) - **CERIALE** (nuova sede 1962) - **BARDINETO** (1964) **MILLESIMO** (nuova sede 1964) - **SASSELLO** (nuova sede 1965) - **ORTOVERO** (1966) - **FINALBORGO** (1967) **ALBISSOLA SUPERIORE** (nuova sede 1968) - **NOLI** (nuova sede 1968) - **ANDORA** (1969) - **CISANO SUL NEVA** (1970) - **URBE** (1970) - **SPOTORNO** (nuova sede 1974).

Tutte le operazioni ed i servizi di banca, e in particolare mutui fondiari ed edilizi a lungo termine, mutui ipotecari e finanziamenti agli enti locali, finanziamenti a tasso agevolato a favore della media e piccola industria, commercio, artigianato; operazioni in titoli azionari ed a reddito fisso.
Operazioni di finanziamento quale partecipante ai seguenti Istituti: Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria (dal 1952); Mediocredito Ligure (dal 1955); Istituto di Credito Fondiario della Liguria (dal 1967); Centro Leasing S.p.A. (dal 1972). Banca agente per i rapporti con l'estero dal 1972.

DEPOSITI (IN MILIARDI DI LIRE)



BENEFICENZA (IN MILIONI DI LIRE)



Impieghi sempre proporzionali all'ammontare dei depositi

ALBENGA

VIA AL FORTINO N. 9

Prosegue la grandiosa liquidazione di merce proveniente da fallimenti di tutta Italia a

PREZZI POPOLARI

Pantaloni uomo	L. 1000-2000-3000
Pantaloni bambino	L. 1000-1500-2000
Pantaloni velluto uomo jeans	L. 2000-3000-4000
Pantaloni lana flanella	L. 1500-2000-3000-4000
Giacconi donna montone-renna con pelliccia	L. 20.000
Lenzuola americane matrimoniali	L. 3000
Tappeti lana tutte le misure	L. 10.000-15.000-20.000
Penuri bagno 4 pezzi	L. 3000-4000
Maglieria pura lana	L. 500-1000-1500

e migliaia di capi non elencati